

PAN – PIANO D'AZIONE NAZIONALE

PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

(ai sensi dell'art 6 del D. Lgs 14 agosto 2012 n. 150 recante:

"Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi")

Il PAN si prefigge di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme con maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria, con particolare riferimento alle pratiche agronomiche per la prevenzione e/o la soppressione di organismi nocivi.

Il PAN si propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali al fine di ridurre i rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari:

- *ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;*
- *promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;*
- *proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;*
- *tutelare i consumatori;*
- *salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;*
- *conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.*

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il PAN interviene con le seguenti azioni:

1. *formazione sui rischi connessi all'impiego dei prodotti antiparassitari per gli utilizzatori, distributori e consulenti;*
2. *informazione della popolazione circa i potenziali rischi associati all'impiego dei prodotti fitosanitari;*
3. *controllo, regolazione e manutenzione delle macchine irroratrici;*
4. *divieto di irrorazione aerea;*
5. *azioni di protezione e tutela di aree ad elevata valenza ambientale e dell'ambiente acquatico;*
6. *manipolazione, stoccaggio e smaltimento dei prodotti fitosanitari;*
7. *incentivazione volontaria a metodi di agricoltura biologica e difesa integrata;*
8. *monitoraggio dei risultati raggiunti e divulgazione degli stessi.*

FORMAZIONE PER UTILIZZATORI, DISTRIBUTORI E CONSULENTI

Il PAN istituisce un sistema di formazione obbligatoria e certificata per gli utilizzatori professionali, i distributori ed i consulenti che riguarda sia la formazione di base che l'aggiornamento periodico con conseguente rilascio del "certificato di abilitazione".

La data del 26 novembre 2015 segnerà un radicale cambiamento nella gestione dei prodotti antiparassitari grazie all'introduzione del certificato di abilitazione obbligatorio per tutte le figure professionali coinvolte:

- il venditore dovrà essere in possesso del certificato di abilitazione per la vendita di tutti i prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori professionali; per la vendita di prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori amatoriali, il venditore sarà comunque tenuto a fornire indicazioni connesse ai rischi sul loro uso;
- l'utilizzatore professionale dovrà essere in possesso del certificato di abilitazione per poter acquistare e/o utilizzare tutti i prodotti fitosanitari compresi quelli che attualmente sono utilizzabili senza patentino ossia gli irritanti (Xi) ed i non classificati (nc); in pratica, coloro che non saranno

in possesso del certificato di abilitazione alla data del 26 novembre 2015 potranno acquistare e/o utilizzare solo prodotti destinati ad uso amatoriale; coloro già in possesso del patentino possono acquistare e/o utilizzare i prodotti fitosanitari fino alla scadenza del patentino stesso;

- il consulente fitopatologico dovrà essere in possesso del certificato di abilitazione per poter svolgere la propria attività di consulenza.

I corsi di formazione, svolti dalla Regione, per il rilascio delle abilitazioni avranno una durata minima di 20 ore per gli utilizzatori professionali e di 25 ore per i distributori ed i consulenti; i corsi di aggiornamento, necessari per rinnovare ogni 5 anni le medesime abilitazioni, dovranno avere una durata minima di 12 ore.

La Provincia, fino al 26 novembre 2014, potrà procedere al rilascio o rinnovo del patentino per la vendita, l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari secondo la vecchia normativa.

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Il PAN introduce l'obbligo di segnalazione del trattamento in caso di impiego di prodotti fitosanitari in prossimità di aree potenzialmente frequentate da persone (sentieri, piste ciclabili, parchi e giardini pubblici ect..) al fine di tutelare le stesse da possibili rischi per la salute; esse dovranno essere informate dell'esecuzione del trattamento con l'apposizione di specifiche indicazioni ai bordi delle aree interessate.

CONTROLLO, REGOLAZIONE E MANUTENZIONE DELLE MACCHINE IRRORATRICI

Il PAN introduce l'obbligo per tutte le attrezzature irroratrici di prodotti fitosanitari di essere sottoposte ad un primo controllo funzionale, entro la data del 26 novembre 2016, presso un centro prova autorizzato dalla Regione che rilascia un attestato di funzionalità ed un'etichetta adesiva in cui sono riportate le informazioni riguardanti il controllo effettuato, il centro prova e l'ente responsabile del servizio. L'intervallo fra un controllo ed il successivo non dovrà superare i 5 anni fino alla data del 31 dicembre 2020 e i 3 anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data. Le nuove attrezzature saranno sottoposte al primo controllo funzionale entro 2 anni dall'acquisto ed i successivi controlli dovranno essere svolti come sopra descritto. Sono esonerate dai controlli funzionali periodici obbligatori le irroratrici portatili spalleggiate azionate dall'operatore con leva manuale e le irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore quando non utilizzate per trattamenti su colture protette. Le attrezzature devono essere sottoposte, da parte dell'utilizzatore professionale o presso centri prova autorizzati, a controlli tecnici periodici (almeno una volta l'anno) e a manutenzione, per quanto riguarda almeno i seguenti aspetti:

- verifica di eventuali lesioni o perdite;
- funzionalità del circuito idraulico, del manometro degli ugelli, dei dispositivi anti-goccia;
- pulizia dei filtri e degli ugelli;
- verifica della integrità delle protezioni della macchina (per esempio giunto cardanico e griglia di protezione del ventilatore).

MANIPOLAZIONE, STOCCAGGIO E SMALTIMENTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Entro il 1 gennaio 2015, dovranno essere rispettate da tutti gli utilizzatori professionali le disposizioni riportate nell'allegato VI del PAN che riporta gli obblighi inerenti i prodotti fitosanitari per una loro corretta manipolazione, l'idoneo stoccaggio e il trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze.

A titolo indicativo, e non esaustivo, si riassumono brevemente le indicazioni dell'allegato VI.

Stoccaggio

Per lo stoccaggio degli agrofarmaci è possibile utilizzare un locale specifico (struttura autonoma in muratura, stanza apposita indipendente, container ad uso specifico) oppure creare un'area specifica recintata all'interno di un magazzino o semplicemente utilizzare un armadio chiuso a chiave. E' fondamentale che sia il locale specifico che l'area destinata allo stoccaggio siano dotati di sistemi di contenimento per evitare che sversamenti accidentali di prodotti possano contaminare l'ambiente, le

acque o la rete fognaria (superficie impermeabile, pozzetto o serbatoio di raccolta). I locali o le aree di deposito dovranno essere costruite con materiale ignifugo e munite di impianto di aereazione, di materiale per tamponare le perdite, di strumenti per dosare gli agrofarmaci, di adeguati DPI per gestire i prodotti e della cartellonistica di sicurezza che consenta l'accesso esclusivo al personale autorizzato. L'armadio a norma per lo stoccaggio degli agrofarmaci deve rispettare i seguenti criteri:

- deve essere posizionato in un luogo ben asciutto ed areato, al riparo della pioggia e della luce solare;
- deve essere chiuso a chiave e dotato di idonee feritoie per l'aereazione e di un vassoio di autocontenimento;
- i ripiani devono essere facilmente pulibili e non in grado di assorbire eventuali gocciolamenti dalle confezioni;
- deve essere dotato di cartellonistica di pericolo e di divieto di accesso;
- al suo interno, i prodotti devono essere stoccati nelle loro confezioni originali con le etichette integre e leggibili:
 - i prodotti liquidi devono essere posizionati nei ripiani più bassi rispetto alle polveri;
 - i prodotti più tossici e più pesati devono essere posizionati nei ripiani più bassi rispetto a quelli meno tossici;
 - le confezioni di carta devono essere protette da spigoli e margini taglienti;
 - i contenitori danneggiati devono essere sistemati in un ulteriore contenitore a tenuta;
 - i prodotti non più utilizzabili, i contenitori vuoti ed i materiali derivanti dalle perdite accidentali di prodotto devono essere riposti in un'area ben identificata dell'armadio;
- al suo interno non devono essere conservate sostanze alimentari (es. mangimi).

Manipolazione

Al fine di ridurre i rischi per la salute umana e per l'ambiente, è necessario attenersi a quanto segue:

- verificare, prima di iniziare i trattamenti, che l'attrezzatura sia perfettamente funzionante e non presenti perdite;
- preparare la miscela fitoiatrica lontano da suoli permeabili e/o declivi, da corsi d'acqua e pozzi;
- non lasciare incustodite le miscele pronte per l'uso, le attrezzature ed i prodotti antiparassitari;
- la captazione di acqua per il riempimento dell'irroratrice può essere effettuata solo con dispositivi idonei ad evitare la contaminazione della fonte idrica;
- la macchina irroratrice deve disporre di uno strumento preciso per la lettura della quantità di miscela presente nel serbatoio;
- risciacquare immediatamente con acqua pulita i contenitori vuoti ed i tappi dei prodotti fitosanitari, aggiungendo l'acqua di lavaggio prodotta alla miscela fitoiatrica da distribuire;
- la miscela fitoiatrica residua, previa eventuale diluizione, può essere distribuita sulle colture mentre la miscela inutilizzata deve conferita a centro di conferimento autorizzato;
- durante le operazioni di preparazione della miscela, riempimento dell'irroratrice e risciacquo dei contenitori utilizzare i DPI prescritti;
- è necessario pulire l'irroratrice al termine della distribuzione.

Smaltimento

Per lo smaltimento di imballaggi vuoti devono essere rispettate le normative vigenti e le istruzioni riportate in etichetta e nella scheda di sicurezza. Anche i prodotti fitosanitari revocati o scaduti, integri inutilizzati o parzialmente utilizzati che non sono più distribuibili sulle coltivazioni in atto ed i materiali contaminati da prodotti fitosanitari devono essere conservati temporaneamente all'interno dell'armadio dei prodotti fitosanitari (o in apposita area o locale) e smaltiti presso un centro di conferimento autorizzato.

Il PAN incentiva al ricorso da parte dell'agricoltore a strategie fitosanitarie sostenibili ricorrendo all'agricoltura integrata e biologica secondo il rispetto degli appositi disciplinari stilati dalle Regioni per ogni coltura.

Difesa integrata

La difesa fitosanitaria integrata deve essere attuata impiegando, nella minore quantità possibile (quindi solo se necessari e alle dosi minori), i prodotti a minor impatto verso l'uomo e l'ambiente scelti fra quelli aventi caratteristiche di efficacia sufficienti ad ottenere la difesa delle produzioni a livelli economicamente accettabili e tenendo conto della loro persistenza. Quando sono possibili tecniche o strategie diverse occorre privilegiare quelle agronomiche e/o biologiche in grado di garantire il minor impatto ambientale, nel quadro di un'agricoltura sostenibile. Il ricorso a prodotti chimici andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa biologica o agronomica.

Difesa biologica

La difesa fitosanitaria biologica prevede l'utilizzo di un numero limitato di prodotti fitosanitari a base di sostanze attive non di sintesi chimica.

RIASSUMENDO, L'AGRICOLTORE DEVE:

- dal **01/01/2014**, aderire obbligatoriamente alla difesa integrata (pratiche agronomiche, strategia di difesa fitosanitaria integrata, sistemi di controllo biologico, uso di prodotti fitosanitari a base di sostanze attive a basso rischio, riduzione delle quantità di prodotto impiegato);
- entro il **01/01/2015**, rispettare gli obblighi per una corretta manipolazione/stoccaggio dei prodotti fitosanitari (armadietto degli agrofarmaci) e per lo smaltimento degli stessi (contenitori vuoti, contenitori integri inutilizzati o parzialmente utilizzati non più distribuibili e materiali contaminati) come previsto dall'allegato IV del P.A.N.;
- entro il **26/11/2015**, possedere il patentino o il certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di "tutti" i prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori professionali (anche quelli classificati come "irritanti e "non classificati");
- obbligatoriamente segnalare il trattamento in prossimità di aree potenzialmente frequentate da persone, quando espressamente riportato in etichetta o quando previsto da specifiche norme;
- entro il **26/11/2016**, sottoporre le macchine irroratrici a controlli funzionali periodici, almeno una volta presso un Centro Prova autorizzato dalla Regione; sono esonerate le irroratrici portatili e spalleggiate;
- almeno una volta l'anno, in autonomia o presso Centri Prova autorizzati, eseguire la manutenzione delle attrezzature al fine di regolare e tarare le stesse alle specifiche realtà colturali aziendali e di definire il corretto volume di miscela da distribuire.



Via Cappellini n.206
51100 – Sant'Agostino Pistoia
Tel. 0573/531489 Fax 0573/534854
info@studioagronomiassociati.it
<http://www.agriservicestudio.com>